

**RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EX CASA CARRI**

PER LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI SPAZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELL'ADIACENTE STRUTTURA "CASA INSIEME"

---

**01 \_ RELAZIONE STORICA**



Progettista:

**BISI & MERKUS STUDIO ASSOCIATO – Arch. Fausto Bisi**

Vicolo Trivelli, n.6 (RE)

42121 - Reggio Emilia

*Dicembre 2025*

**Architettura • Pianificazione**

---

Vicolo Trivelli, 6 - 42121 Reggio Emilia – tel. 0522.580795 – [info@bisimerkus.it](mailto:info@bisimerkus.it) – P.IVA 01843200351

## Profilo storico

Casa Carri è un edificio produttivo agricolo posto in prossimità del centro storico di Bagnolo in Piano. Esso appartiene alla tipologia edilizia detta “Reggiano Modenese” descritta nel “Case rurali nel forese di Reggio Emilia”, in “Tipi edilizi e tecnologie costruttive delle case coloniche della pianura reggiana”<sup>1</sup>, a “...*pianta rettangolare allungata che raggruppa contemporaneamente la residenza contadina e la stalla/fienile; un ampio portale separa i due corpi svolgendo l’importante funzione di ricettacolo per gli attrezzi e le macchine agricole (porta morta). Il piano terreno, come nella maggioranza dei casi era caratterizzata da un corridoio, un vano scala a due rampe per collegarsi al piano superiore e due vani, quello esposto a nord per cantine, quelle a sud per la vita della famiglia. A fianco si ha la stalla con dimensioni sempre superiori a quella abitativa. Le necessità funzionali spingevano ad eseguire trasformazioni nell’edificio rendendo la ‘casa colonica’ di una progressiva evoluzione tipologica che ricalca le trasformazioni economiche. Le case a “porta morta” realizzate o trasformate di recente hanno visto l’introduzione di elementi decorativi frutto delle contaminazioni culturali in cui furono svolti gli interventi.*”

Le mutate esigenze dei conduttori il fondo agricolo e le nuove forme di economia agraria spinsero la famiglia ad intraprendere profonde trasformazioni al complesso agricolo, giungendo sino ad una sua parziale riedificazione; nella mappa catastale d’impianto parte dell’edificio è soppresso in favore di una nuova integrazione della sagoma “a matita”.

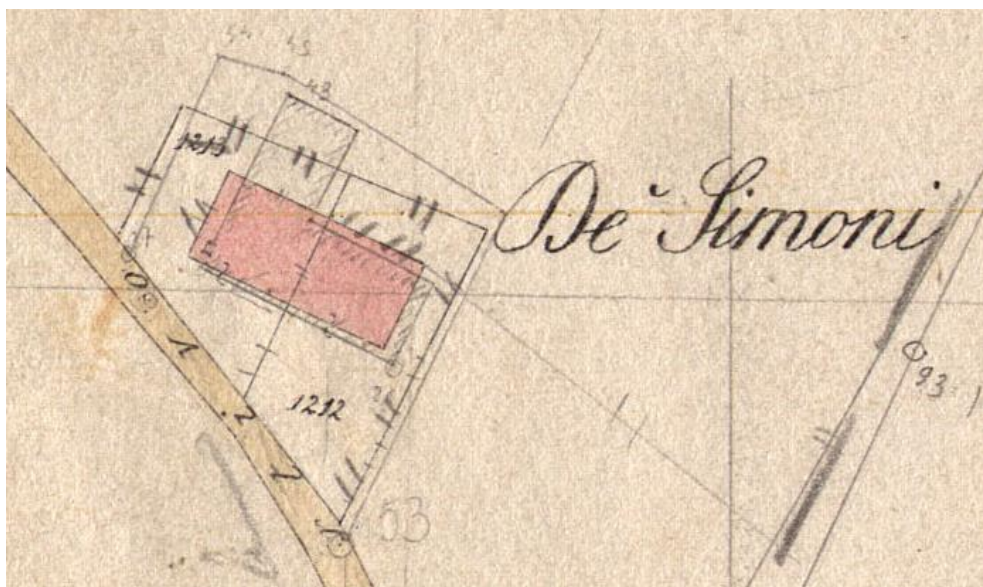


Figura 1 – Estratto Catasto d’impianto Fig. 32 (1888)

<sup>1</sup> Giuliano Cervi in “Case rurali nel forese di Reggio Emilia”, Comune di Reggio Emilia, Reggio Emilia, 1984

Fu in quella occasione che la parte residenziale tradizionale della casa ad “elementi giustapposti” fu superata inserendo nell’edificio produttivo una tipologia a “casino”, caratterizzata nella composizione da una forte simmetria nelle piante e negli alzati. Nella rinnovata tipologia, la proprietà mantenne gli orientamenti consigliati dalla tradizione costruttiva locale, con i locali giorno nella parte Sud della casa e quelli di servizio nel suo lato Nord. La destinazione d’uso residenziale di una parte dell’immobile è qui testimoniata dalla dichiarazione al N.C.E.U del 24/02/1940 in cui, come ora, su di un corridoio centrale si aprivano le principali stanze; il mancato censimento al Catasto urbano della restante parte ne indica il suo uso produttivo.



Figura 2 - Estratto cartografia IGM

Da quella trasformazione (primi anni '30 sec. XX) casa Carri acquisì una maggiore eleganza con cornici di gronda, marcapiano e fra i davanzali, oltre all'introduzione di un balcone con parapetto in ferro battuto con losanghe e cerchi nella parte centrale, a racemi floreali nelle restanti parti. La maggior attenzione alle qualità estetiche dell'immobile si materializzarono anche nella parte produttiva dell'edificio, introducendo sul fronte di via F.lli Cervi un cornicione, dando continuità a quello presente nella casa.





*Figura 3 - Particolare della ringhiera del terrazzo realizzato in facciata della parte residenziale del complesso colonico*

Reggio Emilia lì 22/12/25

Il progettista

Dott. Arch. Fausto Bisi

*(documento sottoscritto digitalmente)*